



**SEGRETERIA DI STATO AFFARI ESTERI,
PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LE TELECOMUNICAZIONI**

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO 7 novembre 2023 n. 160

“Modalità e requisiti per la detenzione e l’uso delle armi e degli strumenti di difesa in dotazione agli appartenenti ai Corpi della Compagnia uniformata delle Milizie, della Guardia del Consiglio Grande e Generale e della Guardia di Rocca Compagnia di Artiglieria”

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Colleghi Segretari di Stato,

Onorevoli Consiglieri,

con Legge 23 dicembre 2002 n. 171, il Consiglio Grande e Generale aveva ravvisato la necessità di disciplinare la detenzione e l’uso di armi in dotazione da parte degli appartenenti alla Compagnia Uniformata delle Milizie, alla Guardia del Consiglio Grande e Generale e alla Guardia di Rocca-Compagnia di Artiglieria, dando mandato al Congresso di Stato di adottare apposito decreto delegato.

Con successiva legge, il termine temporale concesso dal Consiglio è stato successivamente prorogato al 31 dicembre 2023, in ragione dell’impossibilità di rispettare quello precedentemente accordato.

Il decreto fornisce un quadro normativo chiaro e dettagliato per la detenzione e l’uso di armi e strumenti di difesa all’interno dei Corpi Militari, garantendo al contempo l’addestramento adeguato e la sicurezza nell’impiego di tali strumenti.

Il presente decreto delegato, emesso in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, si prefigge di regolare in maniera accurata l’utilizzo e la detenzione di armi e strumenti di difesa all’interno dei Corpi Militari, specificamente rivolgendosi alla Compagnia Uniformata delle Milizie, alla Guardia del Consiglio Grande e Generale e alla Guardia di Rocca Compagnia di Artiglieria.

L’obiettivo principale di questa normativa è quello di fornire un quadro operativo chiaro e di stabilire i requisiti che devono guidare i membri dei Corpi Militari nell’utilizzo e nella custodia di armi e strumenti di difesa. Tale disciplina mira a bilanciare la necessità imperativa di garantire la sicurezza con il rispetto delle leggi e delle normative in vigore.

Un aspetto cruciale di questo decreto è rappresentato dall’elencazione specifica delle armi assegnate a ciascun Corpo Militare.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



**SEGRETERIA DI STATO AFFARI ESTERI,
PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LE TELECOMUNICAZIONI**

Particolarmente rilevante è il regolamentato utilizzo di armi da fuoco, come il fucile FAL BM 59 TN, limitato alle sole esercitazioni presso il poligono di tiro. Questo sottolinea un approccio ponderato e controllato all'utilizzo di armi più potenti, finalizzato a garantire la sicurezza durante le esercitazioni.

Il decreto affronta altresì l'importante tematica degli strumenti di difesa utilizzati durante servizi di ordine pubblico, quali sfollagenti e spray anti-aggressione. Tali strumenti sono assegnati esclusivamente per servizi specifici e sono soggetti a stringenti norme di assegnazione, custodia e utilizzo.

Un ruolo fondamentale è attribuito alla formazione, con il Comando del Corpo della Gendarmeria che organizza corsi periodici. Questi corsi, di natura pratica e teorica, mirano a istruire i militi sull'uso sicuro degli strumenti di difesa assegnati, avvalendosi di istruttori professionali.

L'assegnazione degli strumenti di difesa è strettamente legata al conseguimento dell'abilitazione, rilasciata a seguito delle sessioni di formazione. Ciò sottolinea l'importanza di garantire che i militi siano adeguatamente preparati e qualificati prima di impiegare tali dispositivi.

Il decreto stabilisce con chiarezza che gli strumenti di difesa devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di autodifesa durante il servizio. Nel caso di utilizzo, i militi sono tenuti a redigere un rapporto dettagliato, che deve essere presentato al responsabile di comando e al Comando del Corpo della Gendarmeria. Tale procedura assicura una documentazione accurata e trasparente in caso di impiego di tali mezzi.

Infine, vengono delineate sanzioni per l'inosservanza delle disposizioni del decreto, a meno che il comportamento non costituisca reato. In tale circostanza, si farà ricorso alle leggi e ai regolamenti penali per garantire una giusta applicazione delle normative vigenti.

In conclusione, il decreto offre una cornice normativa completa e dettagliata, mirata a garantire un corretto utilizzo e gestione di armi e strumenti di difesa all'interno dei Corpi Militari. Tale normativa si prefigge di conciliare la sicurezza con il rispetto delle leggi, promuovendo al contempo la formazione e l'adeguata conformità alle normative stabilite.

Confido pertanto che l'Aula Consiliare voglia ratificare il presente Decreto Delegato.

Il Segretario di Stato
(Luca Beccari)



**SEGRETERIA DI STATO AFFARI ESTERI,
PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LE TELECOMUNICAZIONI**

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.affariesteri@gov.sm - www.esteri.sm

T +378 (0549) 882 302 – 882 312
F +378 (0549) 882 814